

# Il Comune ha deciso di applicare le tariffe di base. Approvato anche il bilancio "Iuc" e "Tasi" in Consiglio comunale

«Sarà quasi mai successo che il Consiglio comunale si trovi chiamato ad approvare contemporaneamente il bilancio consuntivo dell'anno precedente ed il bilancio di previsione dell'anno in corso: un segno dei tempi, molto confusi» ha detto il sindaco Mario Riu aprendo il Consiglio comunale di martedì scorso, assenti giustificati per la maggioranza Daniela Oddenino e Dario Gastaldi, per la minoranza Marco Fissolo. Il primo punto all'ordine del giorno era appunto l'approvazione del bilancio consuntivo 2013, che pareggia su euro 2.861.000. Il fondo cassa a fine anno è di 720.297,27 euro, l'avanzo di amministrazione, cioè i "risparmi", di 263.456,71 euro. Era il primo anno di applicazione del patto di stabilità, che ha limitato le spese, mentre alle riduzioni delle entrate si è sopperito con i 120 mila euro del premio amico della famiglia e con contributi di 45 mila euro da parte delle fondazioni ex bancarie. La maggioranza ha votato a favore, le minoranze si sono astenute.

Successivamente si è esaminata la Iuc, la nuova imposta unica comunale, che però pur essendo unica ne comprende tre che si pagano separatamente. L'Imu è praticamente come lo scorso anno e le aliquote a Caramagna restano quelle di base. La Tasi è la nuova tassa destinata ai servizi pubblici indivisibili: il

Consiglio ha deciso di applicare a tutti i proprietari la tariffa base dell'1 per mille rispetto alla stessa base di calcolo dell'Imu (potrebbe essere elevata fino al 2,5 per mille e rimodulata con maggiorazioni e detrazioni), con un ammontare per chi affitta del 10%, che poteva essere elevato fino al 30%.

Mentre verrà applicata questa nuova tassa, sui rifiuti non si pagherà più la maggiorazione di 0,30 centesimi al metro quadro che andava allo Stato: per il resto la ex Tares, ora Tari, resta invariata, salvo la scelta di continuare a considerare prima casa la residenza originaria di chi si è dovuto trasferire in casa di riposo.

Alcune cose potrebbero essere modificate nel corso dell'anno, ma intanto il regolamenti e le tariffe sono stati approvati col solo voto della maggioranza.

Invariata, allo 0,3%, anche l'aliquota Irpef a favore del Comune.

Con queste premesse è stato poi approvato il bilancio preventivo 2014, per poter proseguire con l'operatività immediata, anche se a fine maggio le elezioni potranno portare ad una revisione degli interventi.

Tra quelli prioritari il sindaco ha citato la messa a norma del Municipio, in cui i lavori di riqualificazione della sala sopra l'anagrafe hanno portato alla viste

delle vecchie crepe che erano nascoste sotto l'intonaco e che richiedono, oltre ai lavori già preventivati, un impegno di risorse per stabilizzare quella parte dell'edificio.

Poi c'è l'intenzione di finire i lavori di messa a norma anche alla casa vacanze di San Damiano Macra.

L'Acda provvederà nelle prossime settimane a risistemare le fognature di via Cavour, e successivamente si potranno realizzare le asfaltature. Molte altre opere sono necessarie: la nuova amministrazione dovrà però fare i conti con una previsione di minori entrate ed un tetto di spesa dovuto al patto di stabilità che impone di risparmiare oltre 330 mila euro rispetto a quanto è disponibile ma che potrebbe essere corretto durante l'anno, di modo che si possano realizzare i tanti impegni attesi, non solo di opere ma di interventi a sostegno dei ragazzi e delle famiglie.

Il bilancio di previsione è stato votato, oltre che dalla maggioranza, dal consigliere Oreste Becchio, mentre gli altri consiglieri di minoranza si sono astenuti.

Concludendo i lavori, il sindaco ha rilevato come questo potrebbe anche essere l'ultimo Consiglio di questa legislatura, chiedendo di delegare quindi la Giunta all'approvazione dei verbali.